

\_Lettera\_N\_1808

Al giovane Vittorio Cesconi

Torino, 27 giugno 1873

Car.mo Victor,

Con vero piacere ho ricevuto la tua lettera che mi dà notizie della sanità tua e di quella di tua madre. Godo assai che tu sii bene ristabilito e prego Dio che ti

conceda tre S tutti maiuscoli: Sanità, Santità, Sapienza. Non mancherò di pregare Dio perché conservi lungamente i giorni preziosi della vita di Maman. Mi tornarono assai graditi i tuoi auguri, e mi raccomando alla augusta Regina del cielo che li voglia centuplicare sopra di te.

Tu mi mandi fr. 26 pei miei poveri fanciulli. Ottimo pensiero. Dio benedice la carità specialmente nei fanciulli. Così facendo tu eviterai la disgrazia di quelli che si trovano in fine della vita colle casse piene di danaro, ma vuote di merito per l'eternità.

Questi tuoi santi principi è certamente frutto della sana educazione che ricevi dalla sig.ra Madre e dal sig. precettore. Abbi la bontà di fare ad ambidue i miei umili e rispettosi saluti. Ricordati che noi abbiamo bisogno di parlarci e spero che la provvidenza disporrà che ci possiamo trattenere qualche momento in segreta conferenza pel bene dell'anima e del corpo.

Li miei giovanetti, cui ho partecipato la tua offerta, ti ringraziano, e mi hanno detto che faranno per te una volta la santa loro comunione. Mio caro Victor, Dio ti benedica e ti conceda ogni bene; prega anche per me, che di cuore ti sarò sempre in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco